

- Sì, canto in piazza Santa Croce dopo la manifestazione. Anch'io voglio dire no al traffico e all'inquinamento.
- Vuoi spiegare meglio?
- È molto semplice: nelle nostre città ci sono troppe macchine. A Firenze sono quasi due per famiglia, per questo c'è molto inquinamento.
- Ho capito. Ma anche tu sei nell'associazione ECO?
- Sì, certo.
- Perché non parli un po' di questa associazione?
- Siamo normali cittadini, stanchi di inquinamento e di traffico. Nelle strade vogliamo vedere i bambini giocare...
- Sì, ma cosa possiamo fare?
- Tutti devono imparare ad usare l'autobus e la bicicletta per andare a scuola o al lavoro.
- Capisco, l'associazione ECO vuole una città senza macchine per tutto l'anno.
- Esatto! E per questo, domani pomeriggio, facciamo una grande manifestazione da piazza Santo Spirito a piazza Santa Croce.
- E in piazza Santa Croce c'è il tuo concerto, vero?
- Sì. Una grande festa con tanta musica.
- Voglio ricordare che da un mese tu non canti perché A. V. vuole la tua morte. Non hai paura?
- Sì, ma un artista, quando ci sono problemi importanti come questo, deve dare il suo aiuto. Anche Luigi Petracchi, il mio manager, è d'accordo.
- È molto bello quello che dici. E adesso sentiamo cosa pensa

la gente. Tutti possono telefonare al nostro numero: il 288630. Prima però c'è un po' di pubblicità.
Mangi tanto, paghi poco. Vai da Dante, in via del Fico. Dante: il tuo ristorante!
Sei uno sportivo? Ti piace camminare? Allora compra Leone, le scarpe del campione!

CAP II

- *Oggi c'è il sole su tutta l'Italia, il mare è calmo. La temperatura a Firenze è di 20 gradi.*
- Radio Lina sta finendo di dare le informazioni sul tempo: sono le cinque e la città è pronta per la grande manifestazione.
- Signore e signori buonasera da Roberta. Come sapete, dopo una settimana senza macchine, oggi la gente è in piazza per dire no all'inquinamento e al traffico. Per Radio Lina, alla manifestazione, c'è Matteo Raspini. Pronto Matteo?
- Sì, Roberta. Sento benissimo.
- Bene. Dove sei in questo momento?
- Sono in piazza Santo Spirito. La manifestazione sta partendo adesso. La piazza è pienissima. Forse diecimila, forse ventimila persone.
- Senti Matteo, vuoi provare a fare un'intervista?
- Certo, posso parlare subito con questa ragazza... Ciao, come



ti chiami?

- Mi chiamo Eleonora.
- Quanti anni hai, Eleonora?
- Diciotto.
- Perché sei qui?
- Non ci sono solo io, c'è tutta la mia famiglia, anche mia nonna di settantaquattro anni. Sai, noi abitiamo in via dei Serragli. Dobbiamo tenere le finestre chiuse anche d'estate perché c'è troppo **rumore**... Non possiamo continuare in questo modo.
- Grazie. Ora sentiamo questa signora... Buonasera. Anche Lei è qui per dire no alle macchine in città?
- Mi dispiace, io non parlare bene italiano. Io americana. But all this is fantastic!
- Matteo continua:
- In questo momento stanno passando gli studenti dell'Università di architettura. Poi vedo molti ragazzi delle scuole...
- Due ore dopo la manifestazione arriva in piazza Santa Croce.
- Ora stiamo entrando nella grande piazza. - dice Matteo - Come sapete, alle otto e mezza qui c'è il concerto di Gianna Giannini.
- Scusa Matteo, sono Roberta. C'è una telefonata alla radio...
- A dopo allora.
- Roberta risponde:
- Pronto?
- Pronto. Se Gianna Giannini non vuole morire, stasera non deve fare il concerto. Io sono A. V.

rumore



Note

CAP III

Sono le otto e mezza. In piazza Santa Croce più di ventimila persone aspettano l'inizio del concerto di Gianna Giannini.

Anche Matteo e Roberta sono nella piazza.

- Come stai? - domanda lei.

- Bene, grazie. Non è facile fare una **radiocronaca** per tante ore.

Però adesso sono contento.

- Sai, - dice Roberta con un sorriso - la tua voce alla radio è molto bella.

- Vuoi dire che quando non parlo alla radio ho una brutta voce?

- Stupido... Vieni, andiamo vicino al palco, fra poco comincia il concerto. Aspetto questo momento da più di un mese.

Roberta e Matteo passano tra la gente:

- Ci sono molti poliziotti - dice lui.

- Sì. Dopo l'ultima telefonata di A. V., sono qui per proteggere Gianna. Io ho un po' paura.

- Ma no! Non c'è nessun pericolo...

In quel momento arriva Gianna e saluta la gente. I musicisti cominciano a suonare. La cantante prende il **microfono** e... una fortissima luce bianca attraversa il suo braccio.

La musica si ferma e anche la gente nella piazza resta in silenzio. Gianna Giannini sembra morta. Intorno a lei adesso ci sono tutti i musicisti. Arriva anche Luigi Petracchi, il manager

radiocronaca: racconto alla radio di un fatto, reportage. Es.: voglio sentire la radio, alle 20,30 c'è la radiocronaca di Milan-Real Madrid.



microfono

Note